

Tumore al seno: diagnosi, terapie e le nuove evidenze scientifiche

➔ Allo Iom esperti a confronto su una patologia che, nonostante gli screening, nel 6-7% dei casi si presenta in forma avanzata



Sarà lo Iom, l'istituto oncologico del Mediterraneo di Viagrande a ospitare oggi - dalle 8.30 alle 17.30 - il convegno Ecm dal titolo "Definizione del percorso di cura della paziente con tumore della mammella dal setting precoce allo stadio metastatico: nuovi scenari terapeutici". Responsabili scientifici sono Dario Giuffrida, direttore Dipartimento oncologico e oncologia medica Iom e Angela Prestifilippo, oncologa Iom.

Il tumore della mammella è in costante aumento nella popolazione femminile sebbene programmi di screening, maggiore informazione e consapevolezza abbiano aumentato il tasso di diagnosi precoci, nel 6-7% dei casi questa neoplasia si presenta in forma avanzata già alla diagnosi e nella maggior parte metastatiche. Dopo la chirurgia possono essere spesso necessari ulteriori trattamenti medici per incrementare i tassi di

guarigione come la chemioterapia, farmaci a bersaglio molecolare, immunoterapia e radioterapia.

L'obiettivo che si prefigge questo meeting è confrontarsi in merito alle nuove evidenze scientifiche nella malattia precoce e nella malattia metastatica, delineando il percorso diagnostico terapeutico della paziente con carcinoma mammario. Interverranno come moderatori e relatori illustri esponenti del settore a livello locale e nazionale.

La senologia dell'Istituto Oncologico del Mediterraneo di Viagrande è diventata Breast Unit nel 2021. Nel 2024 ha effettuato 392 interventi grazie al lavoro di tutta l'equipe multidisciplinare coordinata da Paolo Fontana, chirurgo senologo e composta da varie figure professionali specializzate nei vari ambiti (chirurgia senologica e plastica, oncologia, radiolo-

gia, radioterapia, anatomia patologica, psiconcologia, medicina nucleare, genetica, geriatria, fisioterapia, cure palliative e riabilitazione).

La Breast Unit Iom è caratterizzata da un nuovo modello di prevenzione individualizzato, basato sui fattori di rischio di ogni singola donna e da un approccio che presta una maggiore attenzione al benessere della persona e alla qualità della vita durante e dopo una terapia oncologica, infatti ogni paziente viene inserita in un percorso diagnostico terapeutico assistenziale personalizzato durante il quale è sempre seguita da un case manager.

Inoltre la comunicazione della diagnosi avviene in presenza degli specialisti, della psiconcologa, del familiare e del case manager dove la preferenza della donna è l'atto finale del processo decisionale. ●